

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-168 del 11/01/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta Carburanti 3.0 s.r.l. con sede legale in viale Virgilio 20 Modena, impianto in Via Tanferri 1-3 (già via Provinciale n. 8) San Possidonio (MO). Voltura dell'AUA n. 325/2015 rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Estense Energy s.r.l. Riferimento SUAP n. 1160/2017 dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Pratica Sinadoc N° 15739/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2018-165 del 11/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici GENNAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA CARBURANTI 3.0 S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIALE VIRGILIO 20 MODENA, IMPIANTO IN VIA TANFERRI 1-3 (GIÀ VIA PROVINCIALE N. 8) SAN POSSIDONIO (MO). VOLTURA DELL'AUA N. 325/2015 RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI MODENA ALLA DITTA ESTENSE ENERGY S.R.L. RIFERIMENTO SUAP N. 1160/2017 DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD. PRATICA SINADOC N° 15739/2017

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si richiamano inoltre:

- il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

– Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

– Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Preso atto dell'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, prot. SUAP n. 1160 in data 6/5/2017 e pervenuta ad Arpae SAC di Modena in data 19/5/2017 prot. 9784, dalla Ditta Carburanti 3.0 nella persona di Stefano Dalla Casa in qualità di procuratore della ditta Carburanti 3.0, con sede legale in Viale Virgilio n. 20, Modena, per la voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale, atto della Provincia di Modena n. 325/2015 (proc. SUAP n. 11097 del 30/4/2015), rilasciata alla Ditta Estense Energy s.r.l. ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59.

Dato atto che nell'istanza di voltura presentata il procuratore Sig. Stefano Dalla Casa:

- attesta che la Ditta Estense Energy s.r.l. con sede in Reggio Emilia, via Gandhi 8, dal 1/11/2016 è stata incorporata in Carburanti 3.0 s.r.l.
- dichiara che non sono state apportate variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata con l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472;

le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

1) di revocare la Determinazione della Provincia di Modena n° 325/2015 ad oggetto : D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA **ESTENSE ENERGY S.R.L.** - IMPIANTO DI **VIA PROVINCIALE 8, ORA VIA TANFERRI 1 E 3, SAN POSSIDONIO (MO).** **RIFERIMENTO** N°1932/2013 DEL SUAP DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.

2) di autorizzare ai sensi del D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) la DITTA **CARBURANTI 3.0 S.R.L.** - IMPIANTO DI **VIA TANFERRI 1 E 3** (già via Provinciale n. 8), **SAN POSSIDONIO (MO)**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Di confermare la validità del presente provvedimento fino alla data del **4 marzo 2030**.

6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

9) Di informare che:

- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di San Possidonio
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura	Comune di San Possidonio
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di San Possidonio

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

10) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte della SAC ARPAE di Modena.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni di ARPAE Modena

Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Allegato ACQUA

Ditta Carburanti 3.0 s.r.l. di Modena, impianto di via Tanferri 1 e 3 a San Possidonio (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali in pubblica fognatura Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura

### A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

### B – Parte descrittiva

La ditta Carburanti 3.0 s.r.l. di Modena, nell'impianto di via Tanferri 1 e 3 a San Possidonio (MO), svolge attività di Distributore carburanti, autolavaggio e bar.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici (per i dipendenti e di servizio al pubblico) e dalla cucina, previo trattamento in vasche rispettivamente biologiche e degrassatore, sono convogliate nella rete fognaria stradale delle acque nere;
- la acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle coperture e tettoie non suscettibili di inquinamento sono convogliate nella fognatura pubblica acque bianche;
- le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento di idrocarburi sono raccolte in vasca di accumulo fino al riempimento della stessa; le acque raccolte nella vasca, previo trattamento con impianto costituito da vasca decantazione e disoleatore a coalescenza, sono convogliate nella fognatura pubblica

acque nere; le seconde piogge confluiscono direttamente nella fognatura pubblica acque bianche senza passare per la vasca di accumulo.

- le acque reflue derivanti dall'autolavaggio, previo sistema di trattamento a dissabbiatura, disoleazione, bioossidazione ed accumulo, sono convogliate nella fognatura pubblica di via Tanferri.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue della cucina e dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche trattate nell'impianto di prima pioggia sono classificabili come "acque di prima pioggia".

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti dall'autolavaggio confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificabili come "acque reflue industriali".

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

### **C – Istruttoria e pareri**

Vista l'istanza di voltura dell'AUA 325/2015 presentata da Carburanti 3.0 s.r.l. con sede legale a Modena in viale Virgilio n. 20.

Richiamata la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Modena n. 325/2015 di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta Estense Energy s.r.l. con sede legale a Reggio Emilia via Gandhi n. 8 e impianto in via Tanferri n. 1-3 San Possidonio (MO).

Richiamata la Determinazione del Comune di San Possidonio n° 1367 del 30 maggio 2011, di autorizzazione allo scarico della ditta Energy Group S.p.A. (precedente gestore) per l'impianto di via Provinciale 8 a San Possidonio.

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole del Comune di San Possidonio acquisito agli atti con protocollo n° 6.046/9.13 del 21 gennaio 2015.

### **D – Prescrizioni e disposizioni**

1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Carburanti 3.0 s.r.l. con sede legale a Modena, viale Virgilio n. 20, per l'impianto di via Tanferri 1 e 3 a San Possidonio, **a scaricare nella pubblica fognatura** di via Tanferri a San Possidonio le acque reflue industriali derivanti dall'attività di autolavaggio e le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale del distributore carburanti.

2) Lo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.

3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

4) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento di idrocarburi dovranno essere immesse nella vasca di prima pioggia fino al riempimento della stessa; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la suddetta vasca di accumulo deve essere completamente svuotata, trattando le acque, raccolte in essa, nei manufatti depurativi.

5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.

6) I pozzetti adibiti a manufatti di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicati a valle degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti accessibili ed ispezionabili da parte degli organi di controllo e dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

7) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

8) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e degli impianti di depurazione a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

9) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione degli impianti di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dagli impianti di depurazione e la relativa destinazione;
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

10) I fanghi risultanti dagli impianti di depurazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.

11) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

12) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

13) È fatto obbligo dare immediata comunicazione, ad ARPAE SAC Modena, al Comune di San Possidonio e ad Aimag S.p.A. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

14) Ai sensi della Direttiva di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1480/10, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto deve essere sottoscritto con Aimag S.p.A. gestore delle pubbliche fognature, un contratto che disciplina le condizioni del servizio fra Gestore e Utente.

15) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata ad Aimag S.p.A. gestore della fognatura pubblica, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni di ARPAE Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## ALLEGATO RUMORE

Ditta CARBURANTI 3.0 di Modena – impianto di via Tanferri 1-3 – SAN POSSIDONIO (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
<b>Rumore</b>	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

### A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.;

In attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

### B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta CARBURANTI 3.0 SRL, con sede legale a Modena, viale Virgilio n. 20, nella stazione di servizio posta nel Comune di San Possidonio (Mo), via Tanferri 1-3, svolge attività di distribuzione carburanti, bar ed autolavaggio.

Così come è descritto nell'elaborato di collaudo acustico datato marzo 2014 presentato dal richiedente, l'esercizio dell'attività produttiva comporta / comporterà l'uso di sorgenti di rumore; si ha/avrà pertanto la seguente configurazione:

- la principale sorgente di rumore è rappresentata dall'attività di autolavaggio;
- la sorgente di rumore di cui sopra è utilizzata in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- il Comune di San Possidonio non dispone attualmente di un piano di zonizzazione acustica; con delibera n. 20 del 21/01/1992 ha tuttavia approvato la zonizzazione acustica temporanea ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M 01/03/91; l'area in questione ricade pertanto nella zona "Tutto il territorio nazionale" con limiti pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte;
- sulla base delle successive disposizioni legislative e ai sensi della L.R. 15/2001, lo studio di collaudo acustico inserisce la ditta all'interno di una classe acustica di Tipo IV – Aree ad intensa attività umana con limiti pari a 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte;



- il ricettore sensibile più prossimo viene individuato nell'edificio residenziale R1 posto oltre il confine est dell'impianto; i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei valori limiti di zona e differenziali presso il ricettore considerato;

### **C-ISTRUTTORIA E PARERI**

Vista l'istanza di voltura dell'AUA 325/2015 presentata da Carburanti 3.0 con sede legale a Modena in viale Virgilio n. 20.

vista l'Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Modena n. 325/2015 rilasciata alla ditta ESTENSE ENERGY SRL;

visto l'elaborato di collaudo acustico datato marzo 2014 della ditta ESTENSE ENERGY SRL, acquisito agli atti della Scrivente Amministrazione con prot. 78205 del 30/07/2014;

visto la nota del Comune di San Possidonio (Mo), acquisita agli atti con prot. n. 6046 del 21/01/2015, con la quale si evidenzia altresì che il permesso di costruire n. 06/2011, con cui è stata autorizzata la costruzione dell'impianto in oggetto, costituisce anche nulla osta acustico, così come demandato con parere ARPA prot. PGMO/2010/6570 del 10/05/2010;

### **D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

- 1) Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso l'impianto posto Comune di San Possidonio (Mo), via Tanferri n. 1-3, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta CARBURANTI 3.0 SRL, secondo la configurazione descritta nella elaborato di collaudo acustico citato in premessa;
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico. Allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- 3) In corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- 4) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità d'uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni di ARPAE Modena

Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**